

FRASCATI La gioia del sindaco Di Tommaso: «Una conferma della centralità del nostro ospedale»

di DANIELA FOGNANI



Il Pronto soccorso dell'ospedale di Frascati non sarà più costretto a chiudere. Il Consiglio di Stato infatti ha respinto il ricorso del Comune di Marino (Sciurba)

Il pronto soccorso dell'ospedale di Frascati non chiuderà. Il Consiglio di Stato ha infatti respinto l'appello del Comune di Marino, presentato dopo la sospensiva del Tar del Lazio, del 6 luglio scorso, sulla chiusura del reparto ed il trasferimento di 63 posti letto al nosocomio di Marino, previsto dalla presidente Polverini nella riorganizzazione della rete ospedaliera (decreto 80).

«La decisione del Consiglio di Stato - ha dichiarato il sindaco di Frascati, Stefano Di Tommaso - è la conferma della centralità strategica del Pronto Soccorso di Frascati, sono sicuro che adesso la Presidente Polverini rivedrà il decreto 80 per la parte che ci riguarda e opererà per lo sviluppo del San Sebastiano considerato l'importante ruolo che svolge per il territorio Tuscolano e per l'area di Roma sud». Il depotenziamento del nosocomio frascatano con il trasferimento del pronto soccorso al San Giuseppe di Marino aveva innescato le proteste dei cittadini e dei sindaci dell'area tuscolana, sfociate nel ricorso al Tar, presentato dal sindaco Di Tommaso.

Immediato sulla questione il commento del sindaco di Marino, Adriano Palozzi che invita ad attendere il pronunciamento del Tar nel merito, previsto per novembre. «La decisione del Consiglio di Stato non preclude la possibilità della riapertura del pronto soccorso di Marino - ha affermato Palozzi - e le sorti del nosocomio di Frascati non possono essere un problema dell'amministrazione di Marino».

La riapertura del pronto soccorso all'ospedale San Giuseppe è da mesi data per certa dal sindaco, e la stessa Governatrice del Lazio, Renata Polverini, in visita all'ospedale,

«Il Pronto soccorso non deve chiudere»

Il Consiglio di Stato respinge il ricorso di Marino

nel marzo scorso, durante la campagna elettorale per le amministrative, aveva assicurato il rapido avvio dei lavori e la conclusione in quattro mesi. La struttura non è stata ancora aperta ma a Marino si ribadisce la posizione baricentrica dell'ospedale e del pronto soccorso, per molti Comuni dei Castelli.

Numerosi i commenti favorevoli alla decisione del Consiglio di Stato. Per Bruno Astorre, vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio, il presidio di Frascati è strategico e non può essere chiuso, ma si deve trovare una soluzione condivisa, mantenendo la struttura a Frascati e valutando per Marino una soluzione che ne valorizzi il presidio ospedaliero, mentre per Sinistra Ecologia Libertà -Frascati, la decisione rappresenta uno stop al piano di riordino della Sanità della governatrice del Lazio Polverini.